LiberoMilano
Dir. Resp.: Vittorio Feltri

19-LUG-2016
pagina 34
foglio 1
www.datastampa.it

Proposta in sei punti per l'integrazione

Parisi chiede il censimento dei luoghi di culto

Il leader del centrodestra a Palazzo Marino: subito una commissione ad hoc formata da consiglieri di maggioranza e opposizione

::: MARIANNA BAROLI

■■■ Stefano Parisi, leader del centrodestra a Palazzo Marino ha le idee chiare su quali devono essere le linee guida che porteranno - in futuro - alla creazione di moschee in città. Il tema dell'integrazione ormai è uno dei cardini della discussione politica in aula in piazza Scala e Stefano Parisi ha scelto di dire la sua presentando un programma, suddiviso in sei punti, utili a «creare una valida alternativa politica». Non un'ostruzione a tutto campo, dunque, come già annunciato da Parisi ma una collaborazione con la maggioranza, la giunta e il sindaco Giuseppe Sala. Punto fondamentale del testo proposto dal centrodestra è la creazione di una commissione di lavoro presieduta dal vicesindaco Anna Scavuzzo e composta da due consiglieri di maggioranza e due di opposizione che avrà il compito di censire tutti i luoghi di culto presenti in città. «L'idea nasce per coinvolgere tutte le comunità musulmane in un lavoro di vera integrazione» ha spiegato Parisi presente in conferenza stampa con l'antropologa Maryan Ismail e Matteo Forte consigliere comunale di Milano popolare. Una commissione atipica quella proposta da Parisi in cui, a svolgere un ruolo fondamentale, dovrebbero essere due due esperti in grado di «legittimare quelli che si muovono nella legalità». «L'idea è quella di evitare la nascita di imam fai-da-te e tutelare soprattutto le parti più deboli come il mondo femminile» ha spiegato Forte «e redigere con le comunità islamiche milanesi un documento che le impegni in un lavoro di reale integrazione, promuovendo percorsi di formazione civica per gli imam sulle leggi italiane e il diritto di famiglia». Tra le proposte anche la realizzazione di un'unità specializzata nella contro-radicalizzazione formata da esperti, psicologi, mediatori culturali e agenti con formazione nell'antiterrorismo, in aiuto a operatori scolastici, sociali, carcerari nell'affrontare situazioni "borderline" a rischio e la costituzione dell'Associazione Forum delle idee e del confronto per affrontare, anche operativamente, i temi sociali alla base del modello di convivenza civile. «Va benissimo la proposta di Parisi se c'è volontà di collaborazione» ha spiegato il sindaco Sala «se non stiamo, dunque, prendendo tempo, io sono ben felice della proposta. Però, ripeto, dovrà esserci l'accettazione del fatto che luoghi di culto dovranno esserci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'antropologa Ismail e Stefano Parisi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

data stampa
dal 1980 monitoraggio media